

Messaggio

numero

7572

data

5 settembre 2018

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari “Aiutiamo gli studenti ticinesi! - Organizzare in Ticino un corso intensivo di preparazione agli esami attitudinali di medicina”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

il testo della mozione qui in esame chiede al Consiglio di Stato di prendere attivamente parte all'organizzazione di un corso preparatorio al test attitudinale annuale che dà accesso agli studi di medicina umana, odontoiatria, veterinaria e chiropratica. Per raggiungere questo scopo, la mozione chiede al Consiglio di Stato di stanziare un credito massimo di fr. 30'000.- per la copertura di almeno la metà dei costi generati e, contemporaneamente, la mozione chiede di aggiornare le statistiche relative ai giovani di lingua italiana che si sottopongono al test attitudinale in questione.

IL NUMERUS CLAUSUS PER GLI STUDI IN MEDICINA

Come indicato nel testo della mozione, l'accesso agli studi di medicina umana, odontoiatria, veterinaria e chiropratica è limitato da restrizioni (numerus clausus) adottate da alcuni Cantoni in base alle raccomandazioni della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU). Questo vale per l'accesso ai curricula delle diverse università cantonali, ad eccezione di quelle di Ginevra e Losanna.

Sebbene il Paese non sia per il momento in grado di coprire il fabbisogno attingendo ai medici formati in Svizzera, l'introduzione di un numerus clausus nelle facoltà di medicina è determinata anche dal limitato numero di posti di studio disponibili che, a sua volta, dipende dal numero di posti di formazione clinica che gli ospedali possono mettere a disposizione. D'altro canto il numero di studenti che si iscrivono alle facoltà di medicina è sempre più alto e supera di parecchio quello dei posti di studio disponibili. Basti pensare che nel 2017 le iscrizioni alla facoltà di medicina umana presso le università che applicano una limitazione del numero di studenti superavano la capacità d'accoglienza del 412%.

Secondo il Consiglio federale, se in futuro il Paese vorrà coprire l'attuale volume di lavoro solo con personale medico formato in Svizzera, dovranno essere formati dai 1'200 ai 1'300 medici l'anno¹. Negli ultimi anni le università si sono pertanto date da fare per raggiungere quest'obiettivo e i posti di studio per la medicina umana nelle università con numerus clausus sono stati aumentati in modo considerevole portandoli da circa 750 nel 2011 a quasi 1'100 nel 2017; a questo aumento ha contribuito anche l'Università della

¹ Cfr. *Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base*, Rapporto del Consiglio federale, 28 settembre 2011.

Svizzera italiana (USI) con un piccolo ma importante passo. Per quanto riguarda il Ticino, a questo aumento è corrisposta una crescita del numero di studenti ticinesi ammessi agli studi di medicina umana. Il loro numero è passato da 23 nel 2011 a 32 nel 2017.

IL TEST ATTITUDINALE

Il *numerus clausus* è applicato attraverso la somministrazione di un test attitudinale che condiziona l'ammissione agli studi. Il test attitudinale di medicina è stato introdotto per l'ammissione alle facoltà di medicina umana (dal 1998), di medicina veterinaria (dal 1999) e di medicina dentaria (dal 2004) presso le università di Basilea, Berna, Friburgo e Zurigo. Recentemente, per aumentare il numero dei posti di studio, l'USI, l'università di Basilea, di Zurigo e il Politecnico federale di Zurigo hanno sviluppato congiuntamente dei nuovi percorsi di studio. In particolare, a partire dal 2017 l'USI offre quindici posti a studenti che seguiranno la formazione di Bachelor all'Università di Basilea e continueranno poi il Master nell'ateneo ticinese. Anche per questi nuovi percorsi è richiesto il superamento del test attitudinale. Per gli studi in chiropratica il *numerus clausus* è invece praticato unicamente dall'Università di Zurigo.

Il test attitudinale e la relativa procedura di somministrazione/valutazione sono curati dalla CSSU in collaborazione con il Centro per lo sviluppo di test e la diagnostica (CTD) del Dipartimento di psicologia dell'Università di Friburgo.

Il test consiste nella risoluzione di problemi sulla base di una serie di informazioni e di istruzioni. Non richiede conoscenze specifiche, ma può essere preparato. A questo scopo il CTD mette a disposizione una versione di prova del test, così come tutta una serie di documenti ufficiali di accompagnamento che, recentemente, sono stati completati da due raccolte di domande originali in italiano alle quali ne seguirà una terza che sarà verosimilmente pubblicata nel corso del 2019.

Nel 2016, per migliorare l'offerta di pari opportunità a tutti i candidati, la CSSU ha chiesto al Segretariato generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione di impegnarsi affinché venga organizzato un test di prova almeno in una sede liceale per Cantone².

Come osservato dalla mozione, operatori privati localizzati principalmente nella Svizzera interna offrono dei corsi intensivi di esercitazione a pagamento, impartiti unicamente in lingua tedesca. Attualmente non esistono tuttavia evidenze scientifiche sulla reale efficacia di questo tipo di preparazione.

LA SITUAZIONE TICINESE E LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione chiede al Consiglio di Stato di prendere attivamente parte all'organizzazione di un corso preparatorio al test attitudinale.

Lo scrivente Consiglio ricorda a questo proposito che dal 2011 il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) offre agli studenti interessati la possibilità di frequentare un corso di preparazione. La Sezione dell'insegnamento medio superiore, tramite la direzione del Liceo cantonale di Bellinzona, organizza in effetti una mezza giornata informativa e in una giornata di esercitazione. Nella prima viene illustrata la struttura del test attitudinale, sono approfondite le caratteristiche delle diverse prove che

² *Égalité des chances dans la préparation au test d'aptitudes aux études de médecine en Suisse*, lettera della CSSU alla conferenza svizzera dei servizi di insegnamento secondario II formazione generale, 15 dicembre 2016.

lo compongono e vengono forniti dei consigli su come affrontare le prove. Nella seconda giornata i candidati hanno invece la possibilità di svolgere il test di prova ufficiale.

Il DECS rispetta quindi ampiamente le raccomandazioni della CSSU e da ben sette anni a questa parte permette agli studenti liceali che intendono affrontare gli studi in medicina di prepararsi al test attitudinale. La richiesta evidenziata dalla mozione, ovvero che il Cantone prenda parte attiva nell'organizzazione di un corso preparatorio, risulta pertanto già la realtà odierna. Ciononostante il Consiglio di Stato concorda con gli autori della mozione sull'opportunità di potenziare l'offerta formativa, raddoppiando ad esempio il numero di giornate di esercitazione. Queste ultime passerebbero quindi da una a due giornate, in aggiunta alla mezza giornata informativa.

I costi dell'attuale proposta formativa sono quantificabili in circa un migliaio di franchi per ogni giornata. A livello finanziario il raddoppio delle giornate genererebbe un aumento di spesa sostenibile e in ogni caso inferiore all'importo di fr. 30'000.- indicato dalla mozione. Occorre inoltre precisare che i costi sono interamente assunti dal Cantone in quanto rientrano all'interno dell'offerta formativa della scuola pubblica e delle scuole medie superiori in particolare. Non è quindi richiesto nessun contributo agli allievi che partecipano alle giornate di formazione.

Il Consiglio di Stato concorda inoltre con la necessità di disporre di dati statistici maggiormente precisi sul tema oggetto della mozione. Lo scrivente Consiglio segnala a questo proposito che a partire dal 2018 l'Ufficio federale di statistica mette a disposizione dei Cantoni i dati relativi ai percorsi di studio dei loro giovani. In futuro il monitoraggio della riuscita degli studenti ticinesi, e non solo di medicina, sarà sicuramente potenziato.

Riguardo infine a quanto affermato dalla mozione rispetto alla possibilità di allenarsi al test, i responsabili del CTD affermano che lo stesso non richieda nessuna conoscenza specifica e che le conoscenze tecniche necessarie sono fornite nei testi che descrivono gli esercizi. Pur confidando nelle garanzie date dagli estensori dei testi rispetto alle conoscenze specifiche richieste, non si può negare che un candidato già in possesso di dette conoscenze godrebbe effettivamente di un vantaggio. Qualora il test non valutasse unicamente le attitudini dei candidati, ma anche alcune conoscenze specifiche, la legittimità e l'efficacia dello stesso sarebbe dunque messa in seria discussione.

D'altra parte, gli autori della mozione fanno presente che esiste una certa incoerenza fra i risultati del test e quelli ottenuti alla maturità liceale. Questo problema andrebbe effettivamente affrontato in quanto l'incoerenza appena menzionata è chiaramente in contrasto con gli obiettivi della formazione liceale, che intende dare agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere qualsiasi studio presso le università svizzere e i politecnici federali. Il problema tuttavia può essere risolto solo a livello di CSSU che, nel 2017, e sulla base dei risultati di uno studio commissionato al Consiglio svizzero della scienza, ha deciso di adottare anche in futuro l'attuale procedura di selezione per gli studi di medicina³.

CONCLUSIONI

Considerate le argomentazioni fin qui esposte, e considerata in particolare la volontà di potenziare le attività svolte dal Cantone a favore degli studenti che si preparano al test attitudinale che condiziona l'ammissione agli studi in medicina, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a considerare la mozione evasa.

³ *Medizin: Künftige Ausrichtung und Durchführung des Selektionsverfahrens für das medizinstudium in der Bisherigen Form*, comunicato stampa della CSSU, 18 maggio 2017.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 12 marzo 2018

MOZIONE

Aiutiamo gli studenti ticinesi!

Organizzare in Ticino un corso intensivo di preparazione agli esami attitudinali di medicina

del 12 marzo 2018

Introduzione

Il sistema formativo elvetico per medici, dentisti, chiropratici e veterinari è da tempo condizionato dall'ormai famigerato "numerus clausus". I posti di formazione, sebbene in aumento, ad oggi non permettono di formare a sufficienza il personale di cui necessita il sistema sanitario elvetico. In particolare, in considerazione di un'evoluzione sfavorevole, risulta particolarmente penalizzato il curriculum che porta a una futura carriera professionale improntata sulla medicina di famiglia.

La Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU), in base ai risultati annuali delle iscrizioni, da decenni raccomanda ai Cantoni di emanare restrizioni all'ammissione ("numerus clausus") per i rami della medicina umana, dell'odontoiatria, della veterinaria e della chiropratica, condizionando l'ammissione al superamento di un test attitudinale.

La limitazione dell'ammissione agli studi di medicina mediante test attitudinale trova riscontro giuridico nelle apposite disposizioni delle leggi, ordinanze e decisioni delle Università di Basilea, Berna, Friburgo e Zurigo (ETH-USI).

La procedura di ammissione mediante [test attitudinale](#) viene preparata dalla Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS) in collaborazione con il [Centro per lo sviluppo di test e la diagnostica](#) (CTD) presso il Dipartimento di psicologia dell'Università di Friburgo e viene svolto una volta all'anno in nove diverse località svizzere

L'esame d'ammissione è costituito da esercizi che mettono alla prova prevalentemente la memoria, la capacità di concentrazione, di astrazione e il senso logico. Il test d'ammissione dura circa cinque ore e in questo lasso di tempo vengono svolti i seguenti esercizi:

Gruppo di esercizi	Punti
Problemi quantitativi e formali	da 0 a 20
Figure tubolari	da 0 a 20
Comprensione di testi	da 0 a 18
Pianificare e organizzare	da 0 a 20
Lavorare accuratamente e concentrati	da 0 a 20
Comprensione di base di questioni medico-scientifiche	da 0 a 20
Memorizzazione di figure	da 0 a 20
Memorizzazione di fatti	da 0 a 20
Associare le figure	da 0 a 20
Diagrammi e tabelle	da 0 a 20

Che il test di ammissione sia di fatto un test attitudinale non significa che non sia possibile allenarsi, anzi. **L'estrema competitività del test e il crescente numero di partecipanti fa sì che**

una buona preparazione determini la possibilità di riuscita. A questo proposito esiste una grande varietà di libri i quali, tuttavia, sono purtroppo prevalentemente in lingua tedesca.

Da anni, nella Svizzera tedesca, ditte private preparano gli iscritti all'esame di ammissione proponendo corsi intensivi che, al costo di circa 1'000 franchi, permettono un netto miglioramento dei risultati della prova. Ne consegue che i ticinesi, ancora una volta, non disponendo della giusta preparazione e in assenza di mezzi didattici adeguati, risultano penalizzati. Si determina quindi una perdita netta di potenziali studenti provenienti dal nostro Cantone, con conseguente grave mancanza in futuro di medici ticinesi.

Sono in particolare noti casi di studenti che, pur avendo ottenuto brillanti risultati agli esami di maturità in Ticino, non riescono a superare le prove di ammissione alle facoltà di medicina. Gli stessi, a dimostrazione delle loro capacità, ottengono tuttavia ottimi risultati in altre facoltà universitarie.

Spesso la causa degli esiti negativi è ascrivibile proprio a una mancanza di tecniche e conoscenze specifiche per affrontare gli esami di ammissione. Al di là della frustrazione personale, ciò porta all'assurda conseguenza di privare il Cantone di medici provenienti dalla nostra realtà e formati nelle nostre università e, nel contempo, dover coprire il sempre crescente fabbisogno facendo capo a professionisti che giungono dall'estero, non sempre in grado di offrire pari qualità.

Capacità di accoglienza per l'anno accademico 2017/2018

Università	Medicina umana	Odontoiatria	Veterinaria	Chiropratica
ETHZ	100	--	--	--
UniBAS	170	32	--	--
UniBAS-USI	15	--	--	--
UniBE	220	5	70	--
UniFR	120	--	--	--
UniGE	*400	50	--	--
UniL	*440	--	--	--
UniNE	*70	--	--	--
UniZH	272	50	80	20
UniZH-Track LU	40	--	--	--
UniZH-Track SG	40	--	--	--
Totale	1887	167	150	20

** Dato che le università di Ginevra, Losanna e Neuchâtel non applicano il "numerus clausus", vengono ammessi tutti gli studenti che si iscrivono.*

Iscrizioni agli studi di medicina 2017

Università	Medicina umana	Odontoiatria	Veterinaria	Chiropratica
ETHZ	287	--	--	--
UniBAS	827	76	--	--
UniBAS-USI	10	--	--	--
UniBE	926	70	330	--
UniFR	323	--	--	--
UniGE	595	71	--	--
UniL	629	--	--	--
UniNE	145	--	--	--
UniZH	1'517	146	236	81
UniZH-Track LU	52	--	--	--
UniZH-Track SG	86	--	--	--
Totale	5'397	363	566	81

Sulla scorta delle argomentazioni e dei dati qui sopra riportati e considerato che:

- il Consiglio di Stato ha provveduto a organizzare un gruppo di lavoro atto a concretizzare un programma di finanziamento per la formazione di medici di famiglia riconoscendo l'importanza della formazione di fondamentali figure professionali nell'ambito sociosanitario;
- l'Associazione degli studenti ticinesi in medicina, l'Associazione dei medici assistenti e capoclinica ticinesi nonché l'Ordine dei medici hanno più volte espresso la propria preoccupazione di fronte a una chiara disparità di opportunità di preparazione ai test attitudinali;
- l'Ordine dei medici del Canton Ticino ha segnalato la volontà di collaborare alla creazione di un corso preparatorio al test attitudinale, chiedendo al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport la messa a disposizione del personale formativo senza mai ricevere riscontro;
- sussiste un chiaro interesse cantonale a migliorare la possibilità di accesso agli studi di medicina per i maturandi ticinesi;

i sottoscritti deputati, mediante la presente mozione chiedono che:

1. il Consiglio di Stato si faccia parte attiva nell'organizzazione di un corso preparatorio al test attitudinale annuale che determina la possibilità di accedere agli studi di medicina umana, odontoiatria, veterinaria e chiropratica;
2. venga stanziato un credito di almeno 30'000 franchi per la copertura annuale di almeno la metà dei costi generati;
3. Il Consiglio di Stato aggiorni le statistiche sui dati relativi ai giovani di lingua italiana che si sottopongono al test attitudinale in questione.

Simone Ghisla
Jelmini - Pagani